



L'Europa per noi

**Relazione sul Covid-19:
impatto sulle persone con
disabilità e sulle loro famiglie**



Trova le spiegazioni delle parole in **grassetto** alla fine di L'Europa per noi (pagina 33 a 51).

“L'Europa per noi” è disponibile in:

- inglese
- italiano
- francese
- tedesco
- ungherese
- rumeno
- spagnolo

Vai alla pagina

www.inclusion-europe.eu/europe-for-us

per trovare “L'Europa per noi” nelle altre lingue.

Contenuto

- 5 **Nota della redazione**
- 6 **Discorso di László Bercse durante la Giornata europea delle persone con disabilità 2020.**
- 11 **Discorso della Commissaria Helena Dalli in occasione della Giornata internazionale delle persone con disabilità**
- 13 **Porre fine alla violenza contro le donne e le ragazze con disabilità**
- 15 **Conseguenze del Covid-19 sui diritti delle persone con disabilità intellettive e delle loro famiglie**
- 20 **Strumenti UE per promuovere l'occupazione delle persone con disabilità intellettiva**
- 23 **"Aiutiamo le persone con disabilità a vivere una vita normale" - Incontro online con Rytmus**
- 25 **In che modo l'occupazione dovrebbe essere affrontata nella prossima strategia UE sulla disabilità?**

- 29 **Sostenere l'occupazione e l'inclusione delle
persone con disabilità nel mercato del lavoro**
- 31 **È davvero importante poter contare su
forti gruppi di autorappresentanza**
- 33 **Spiegazioni**

Nota della redazione



Salve a tutti,

volevamo solo augurarvi un meraviglioso Natale e un felice anno nuovo.

In questa newsletter di Europe for us troverete diversi articoli scritti in linguaggio Facile da leggere.

Spero che il 2021 sia migliore del 2020.

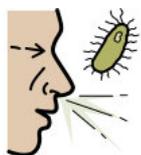
Ancora Buon Natale e felice anno nuovo
La redazione di Facile da leggere

Discorso di László Bercse durante la Giornata europea delle persone con disabilità 2020.



László Bercse è il Presidente dell'EPSA, la **Piattaforma europea degli Autorappresentanti** e il vicepresidente di **Inclusion Europe**.

László è anche il copresidente dell'organizzazione ungherese **ÉFOÉSZ**.



Durante la pandemia di coronavirus anche le persone affette da disabilità intellettiva si sono dovute adattare come tutti gli altri.

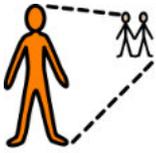
Le nostre famiglie e i nostri fornitori di servizi hanno dovuto fare lo stesso.

Le persone con disabilità intellettive, i membri della famiglia che li sostengono e il personale in servizio meritano grande ammirazione.

In qualità di **autorappresentante** ho potuto svolgere molte funzioni.

Sono rimasto in contatto con altri autorappresentanti in tutta Europa.

Le difficoltà sono state diverse per molte persone con disabilità intellettive in Europa.



Parecchie migliaia di persone hanno affrontato il completo isolamento, specialmente quelle **segregate** nelle case di cura.

La pandemia causa la perdita delle nostre reti di supporto.

Non possiamo vedere la nostra famiglia e i nostri amici.

Non possiamo andare al lavoro.



In alcuni paesi le persone sono rimaste senza alcun sostegno.

Gli studenti con disabilità intellettive sono stati esclusi dalle scuole senza la possibilità di accedere alle lezioni online.

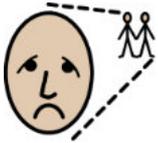
È stato difficile rimanere in contatto e lavorare.

Gli incontri online o le telefonate non sono alla portata di tutti.

A volte non si possiedono i computer o i telefoni per restare in contatto.

Talvolta non c'è connessione internet.

Molte persone con disabilità intellettive hanno perso il lavoro.



Parecchi tra noi si sono sentiti esclusi.

Le nostre esigenze spesso non sono state prese in considerazione durante la preparazione di misure e soluzioni.



Non abbiamo avuto ampio accesso alle informazioni che sono state fornite solo in un linguaggio difficile.

Spesso non siamo riusciti a capire cosa stesse succedendo.

Cosa dobbiamo fare e per quale ragione?



A molte persone con disabilità intellettive è stata negata un'adeguata assistenza sanitaria quando si sono ammalate di Covid.

Parecchie di queste persone sono morte a causa del Coronavirus.

In Inghilterra i decessi delle persone con disabilità intellettive hanno avuto un ritmo 3 volte superiore rispetto alla popolazione in generale.

Com'è la situazione in altri paesi, specialmente dove molte persone sono assistite nelle case di cura?

Non lo sappiamo, perché gli altri paesi non riportano tali informazioni!

È importante capire che le cose spiacevoli che si verificano durante la pandemia non sono una novità per noi.



La pandemia ha solo peggiorato problemi già esistenti, ossia la **discriminazione** e la **segregazione**.

Ha solo reso tutto questo più facile da vedere e mi auguro che anche per i **governi** sia chiara la situazione.

Cosa bisogna fare adesso?

I governi devono imparare da queste esperienze.

Devono ascoltarci quando preparano le misure.



Le nostre vite hanno lo stesso valore di quelle di tutti gli altri.

I governi e l'**Unione europea** devono indagare a fondo sui fatti successi alle persone con disabilità intellettive.

Quanti sono i decessi?

Quante persone sono morte perché non hanno ricevuto cure mediche adeguate?

I governi devono fornire informazioni **di facile comprensione.**

Alcuni lo fanno già,
altri possono imparare dal loro esempio.

L'Unione europea e il denaro nazionale da utilizzare per la ripresa economica devono raggiungere le persone con disabilità intellettive e le relative famiglie.

Il denaro deve essere destinato alle persone con disabilità intellettive soprattutto per promuoverne l'**istruzione inclusiva** e l'occupazione.

I fondi vanno altresì impiegati a sostegno dei servizi di prossimità.

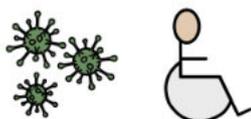


Le persone con disabilità intellettive devono poter uscire dagli istituti di cura in cui sono segregati.

Discorso della Commissaria Helena Dalli in occasione della Giornata internazionale delle persone con disabilità



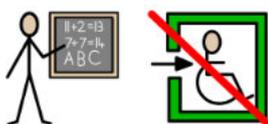
Nella Giornata internazionale delle persone con disabilità, la Commissaria europea per l'Uguaglianza, Helena Dalli, ha detto:



Quest'anno celebriamo la Giornata internazionale delle persone con disabilità in un momento particolarmente difficile.



La pandemia ha colpito tutti, ma le persone con disabilità e in particolare quelle che vivono negli **istituti** hanno sofferto in modo particolare.



L'accesso ai servizi di pubblica utilità e all'assistenza sanitaria essenziale è stato difficile e la didattica a distanza e il telelavoro non sono stati sempre accessibili a tutti.



La pandemia ci ha ricordato che le persone con disabilità continuano quotidianamente ad affrontare barriere sia nell'Unione europea che nel resto del mondo.

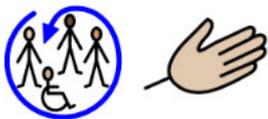
Dobbiamo eliminare questi ostacoli.



L'**UE** è impegnata a promuovere i diritti delle persone con disabilità, ma nonostante i progressi compiuti negli ultimi anni, resta molta strada da fare.



Per questo all'inizio del prossimo anno la **Commissione** presenterà la nuova **strategia rafforzata sui diritti delle persone con disabilità [...]**



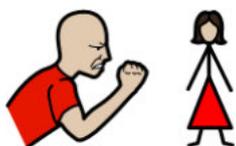
La Commissione continuerà a lavorare per costruire economie e società inclusive.

Continueremo ad impegnarci al massimo.



La strategia europea sulla disabilità 2010-2020 ha portato a buoni risultati ma c'è ancora molta strada da fare.

Porre fine alla violenza contro le donne e le ragazze con disabilità



Anche prima del COVID-19 le donne e le ragazze hanno subito episodi di violenza.

Le donne e le ragazze con disabilità rappresentano il 16% della popolazione totale delle donne nell'Unione Europea e il 60% della popolazione totale su 100 milioni di persone disabili.



I dati mostrano che le donne hanno da 2 a 5 volte di probabilità in più di sperimentare la violenza rispetto ad altre donne e ragazze.

Nell'Unione europea il 34% delle donne con un problema di salute o una disabilità ha subito violenza fisica o sessuale da parte di un partner durante la vita.

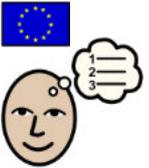
Per violenza si intende la violenza domestica e istituzionale, la sterilizzazione forzata, la contraccezione e l'aborto, le molestie, comprese quelle sessuali.



Le donne e le ragazze con disabilità ricevono un'assistenza limitata a causa della mancanza di consapevolezza, di accessibilità e di soluzioni ragionevoli.



Diverse politiche della **Commissione europea** hanno il potenziale di porre fine alla violenza contro le donne e le ragazze con disabilità.



Politiche come la **strategia** per l'uguaglianza di genere e la strategia per i diritti delle vittime adottate all'inizio di quest'anno, nonché la **strategia europea sulla disabilità** che sarà adottata nel 2021.



Leggi la [relazione sulla vita dopo una violenza in Facile da leggere.](#)



Conseguenze del Covid-19 sui diritti delle persone con disabilità intellettive e delle loro famiglie



Inclusion Europe ha pubblicato una relazione su come il Covid-19 ha influenzato i diritti delle persone con disabilità intellettive e delle loro famiglie.



Leggi la [relazione sul Covid-19](#).

Inclusion Europe vuole che i cittadini sappiano cosa è successo alle persone con **disabilità intellettive** e alle loro famiglie durante la pandemia di Covid-19.



La relazione mette in luce quanto siano peggiorate la **segregazione** e la **discriminazione** nei confronti delle persone con disabilità intellettive.

Cifre

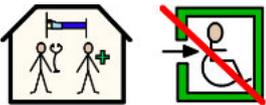
Le cifre sono importanti per capire in che modo il Covid-19 ha cambiato la vita delle persone con disabilità intellettive.



Per esempio per sapere quante persone sono morte all'interno di istituti od ospedali.

L' **Unione europea** e i paesi membri devono indagare.

Salute



La pandemia di Covid-19 ha dimostrato quanto sia difficile accedere ai servizi sanitari e di emergenza.

L'accesso alle cure negli ospedali non era garantito per le persone con disabilità intellettive malate.

A volte il personale medico non sapeva nemmeno come comportarsi.

Gli operatori all'interno degli **istituti di cura** non avevano abbastanza strumenti di protezione (maschere, guanti).

Istituti di cura



Le persone con disabilità intellettive sono state isolate dalle loro famiglie e dagli amici per mesi, Poiché erano ad alto rischio di infezione.

Ciò dimostra che l'internamento in un istituto è dannoso, nonché una violazione dei valori europei e dei **diritti umani**.

Servizi di supporto e il ruolo delle famiglie



Il lockdown ha portato alla chiusura degli asili nido e dei servizi assistenziali.

Molte persone con disabilità intellettive non hanno ricevuto alcun sostegno e questa situazione ha avuto notevoli conseguenze sulle loro famiglie che hanno dovuto prendersi cura di loro.

Sentimenti di panico e preoccupazione hanno preso il sopravvento.

Alcuni paesi hanno sostenuto le famiglie.

Diversi paesi consentono ai genitori di usufruire di permessi retribuiti in modo che possano rimanere a casa e prendersi cura dei loro figli.

Istruzione



Le scuole hanno dovuto chiudere e la didattica si è svolta a distanza.

Le persone con disabilità intellettive sono state lasciate indietro, perché non avevano un sostegno oppure il materiale non era accessibile.

Quando le scuole hanno riaperto alcuni non hanno permesso il rientro dei bambini con disabilità intellettive.

Molte famiglie hanno avuto paura.

Accesso alle informazioni e alle consulenze



Le informazioni non erano disponibili nella versione **Facile da leggere**.

Alcune persone non hanno capito la situazione.

Le organizzazioni di disabili hanno parlato con i governi per esortarli a coinvolgere le persone con disabilità intellettive.

Occupazione



Il Covid-19 ha aumentato il numero dei disoccupati.

La situazione è stata molto incerta.

Le persone con disabilità hanno paura di perdere il lavoro.

Strumenti UE per promuovere l'occupazione delle persone con disabilità intellettiva



Tim Ghillan lavora presso l'Associazione europea dei fornitori di servizi per persone con disabilità.



Tim ha parlato dell' **occupazione** delle persone con **disabilità intellettive**, che hanno il diritto di avere un lavoro come tutti gli altri, nonché di ricevere aiuto dalla loro comunità.

Tim ha però detto che ci sono delle barriere che impediscono a queste persone di trovare un lavoro.



Ha presentato due importanti documenti che possono essere utilizzati per incoraggiare l'impiego di persone con disabilità intellettive:

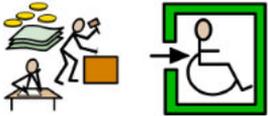
- La **strategia europea sulla disabilità**
- Il **pilastro europeo dei diritti sociali**

Tim ha sottolineato la necessità di rendere più **accessibili** l'istruzione, il settore abitativo e i trasporti al fine di incoraggiare l'impiego di persone con disabilità intellettive.



Mark Bell è il preside della facoltà di giurisprudenza del Trinity College di Dublino.

Mark ha parlato di soluzioni ragionevoli.



Ha detto che il lavoro deve essere reso accessibile a tutte le persone con disabilità intellettive.

Mark ha fornito alcuni esempi di soluzioni ragionevoli:

- I datori di lavoro possono fornire informazioni nel linguaggio **Facile da leggere**,
- nonché supporto ai lavoratori con disabilità intellettive e
- adattare le mansioni lavorative per assicurarsi che possano svolgerle senza difficoltà.



Anouk Van Hoofstadt lavora alla Antwerp Management School in Belgio.

Anouk ha parlato dell'occupazione delle persone con disabilità intellettive nell'ambito dell'economia locale.



Ha presentato Thibeaune che lavora con lei.

Thibeaune ha una disabilità intellettiva e lavora alla Antwerp Management School.

Thibeaune ha avuto un grande impatto sul team con cui lavora.

"Aiutiamo le persone con disabilità a vivere una vita normale"

- Incontro online con Rytmus



Rytmus è un'organizzazione che supporta l' **occupazione** delle persone con disabilità nella Repubblica ceca.

Nel 2019 Rytmus ha aiutato 40 persone con disabilità a trovare un lavoro.

In che modo Rytmus sostiene le persone disabili in cerca di lavoro?

Rytmus organizza incontri con le persone con disabilità durante i quali possono condividere le loro preferenze lavorative.



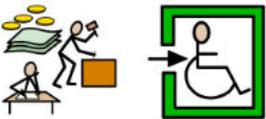
Rytmus aiuta le persone con disabilità a creare il loro CV e a rispondere alle offerte di lavoro.

Utilizza i social media per stabilire i primi contatti con le aziende e pubblicare brevi articoli che presentino i profili e le preferenze di chi cerca lavoro.

Martin Lubojacký ha affermato che le aziende hanno paura di assumere persone con disabilità.

Rytmus incontra le aziende per saperne di più sulla loro attività e sulle pratiche di assunzione.

Rytmus organizza incontri tra le aziende e i dipendenti per personalizzare **le condizioni di lavoro**.



I lavori devono soddisfare le preferenze e le esigenze di ogni lavoratore con disabilità.

Rytmus realizza l'affiancamento sul luogo di lavoro.

Le persone in cerca di lavoro possono lavorare presso un'azienda da 1 a 3 giorni prima di iniziare la loro nuova attività e possono anche incontrare gli autorappresentanti che già lavorano in azienda.



Appena iniziano il loro nuovo lavoro Rytmus le supporta e le addestra durante la fase d'inserimento in azienda.

In che modo l'occupazione dovrebbe essere affrontata nella prossima strategia UE sulla disabilità?

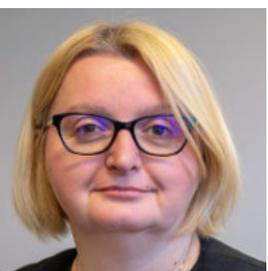


Soufiane El Amrani

"Collaboro con Inclusion Europe da tanto tempo.

Sono felice del mio lavoro, ma sono consapevole del fatto che non tutte le persone affette da **disabilità intellettive** hanno l'opportunità di avere un lavoro."

Soufiane El Amrani è responsabile della guida Facile da leggere e dell'advocacy presso Inclusion Europe.



Katarina Ivanković-Knežević

Katarina Ivanković-Knežević lavora presso la direzione generale per l'Occupazione, gli affari sociali e l'inclusione della **Commissione europea**.



Katarina Ivanković-Knežević ha presentato i risultati positivi della precedente strategia UE sulla disabilità:

- nel 2018, 110 000 giovani con disabilità hanno ricevuto assistenza dall'iniziativa per l'occupazione giovanile che aiuta i giovani a trovare un lavoro.
- Nel 2019 la Commissione europea ha pubblicato una guida che presenta le buone pratiche per quanto concerne soluzioni ragionevoli messe in atto dai datori di lavoro.

Secondo Katarina Ivanković-Knežević c'è ancora molto lavoro da fare per garantire un lavoro alle persone con disabilità.



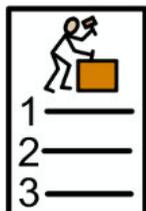
Ha presentato alcune priorità in materia di occupazione per la strategia UE sulla disabilità 2020-2030:

- Il mercato del lavoro dovrebbe essere **accessibile** alle persone con disabilità.
- I servizi per l'impiego dovrebbero lavorare con e per le persone con disabilità.
- Tutti gli Stati membri dell'**Unione Europea** dovrebbero riconoscere la disabilità di una persona allo stesso modo.



Haydn Hammersley

Haydn Hammersley collabora al **Forum europeo per le disabilità** (EDF).



Haydn Hammersley ha presentato alcune idee proposte dal Forum in merito all'occupazione per la strategia UE sulla disabilità 2020-2030.

Per esempio:

- assicurarsi che i luoghi di lavoro possano adattarsi alle esigenze di ciascuna persona con disabilità.
- Assicurarsi che nessun lavoratore o lavoratrice con disabilità percepisca un compenso inferiore al salario minimo previsto nel proprio paese.



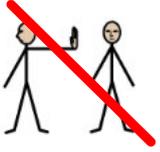
Milan Brglez

Milan Brglez è un **deputato** del **Parlamento europeo**.

Milan Brglez ha spiegato che le persone con disabilità corrono un rischio più elevato di povertà ed esclusione sociale.

Per Milan Brglez ogni legge dovrebbe tener conto delle persone più vulnerabili della società.

Ha spiegato che la crisi derivante dal COVID-19 ha colpito i lavoratori con disabilità.



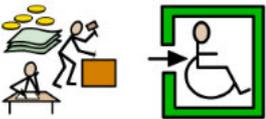
Secondo Milan Brglez, gli Stati membri dell'UE devono impegnarsi maggiormente per affrontare la discriminazione nell'accesso al lavoro.

Sostenere l'occupazione e l'inclusione delle persone con disabilità nel mercato del lavoro



KLAPjob è un progetto dell'associazione danese **Lev**.

L'associazione Lev sostiene che le persone con **disabilità intellettive** abbiano il diritto di decidere dove e come lavorare.



KLAPjob promuove l' **inclusione** delle persone con disabilità intellettive nel mercato del lavoro.

KLAPjob collabora con molte aziende diverse aiutandole a prepararsi all'assunzione di lavoratori con disabilità e assiste le persone affette da disabilità intellettive nella ricerca di un lavoro.

Claus Hansen è il responsabile di KLAPjob.

Claus ha spiegato che i collaboratori di KLAPjob ricevono 495 Euro al mese.

Ha anche detto che in Danimarca le persone con disabilità intellettive ricevono una pensione d'invalidità di 2.500 euro al mese.



Bjørn Burkal è un **autorappresentante** e ambasciatore di KLAPjob.



Bjørn sta finendo la scuola.

Vuole fare il grafico.

Ha trovato lavoro grazie all'aiuto di KLAPjob.

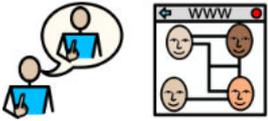
Bjørn è molto soddisfatto del suo attuale lavoro.

Lavora 16 ore alla settimana e guadagna parecchio.



Bjørn ha detto che "avere un lavoro equivale ad avere una vita sociale".

È davvero importante poter contare su forti gruppi di autorappresentanza



Quest'anno, a causa della situazione causata dal COVID-19, la formazione per gli autorappresentanti si è svolta online.

In questo modo siamo riusciti a raggiungere più persone.

Abbiamo avuto 93 registrazioni per gli eventi e 71 partecipanti.

I partecipanti erano autorappresentanti e insieme a loro c'erano le figure professionali che li sostengono.



Lo scopo di questi incontri online era di raccogliere alcune idee su come la situazione provocata dal COVID-19 abbia avuto conseguenze sulla capacità dei rappresentanti di sostenere sé stessi e di esercitare i propri diritti.

Abbiamo tenuto eventi online in 7 lingue e i partecipanti provenivano da 11 diversi paesi europei.



Qual è la cosa importante che abbiamo imparato?

- È davvero importante poter contare su forti gruppi di autorappresentanza che, se presenti, possono aiutare a prendere decisioni sulle misure efficaci da adottare.
- È anche importante insegnare agli autorappresentanti come utilizzare i telefoni cellulari e Internet per rimanere in contatto.
- I governi dovrebbero coinvolgere le persone con disabilità e le loro organizzazioni rappresentative quando riflettono sulle misure volte a fronteggiare eventi come la pandemia.
- È più facile proteggersi contro il virus e vivere una vita indipendente se possiamo contare su servizi di prossimità.

Spiegazioni



Accessibile

Qualcosa che è facile da usare per le persone con disabilità, come ad esempio:

- rampe per entrare in un edificio
- informazioni in **linguaggio facile-da-leggere**
- informazioni nella lingua dei segni.



Assistenza sanitaria

L'assistenza sanitaria include i servizi offerti a qualcuno che è malato o che ha bisogno di prendersi cura della propria salute.

Per esempio: recarsi dal medico, prendere le medicine e ricevere un supporto per i problemi di salute del corpo o della mente.



Auto-rappresentanza

L'auto-rappresentanza è quando le persone con disabilità intellettiva parlano per sé stesse e per altre persone con disabilità intellettive.

Queste persone sono chiamate auto-rappresentanti.



Commissario alla Commissione europea

Un Commissario è una persona che è responsabile per una parte del lavoro alla **Commissione europea** e organizza il lavoro di molte persone.



Commissione europea

La Commissione europea lavora con il **Parlamento europeo**.

La Commissione europea suggerisce le leggi da discutere al Parlamento europeo e al **Consiglio dell'Unione europea**.

Si accerta anche che le leggi approvate vengano messe in pratica dagli stati membri.



Consiglio dell'Unione Europea

Il Consiglio dell'Unione europea è dove si incontrano i ministri nazionali di ogni paese dell'**Unione europea**.

Si incontrano per fare delle leggi e parlare della politica nell'Unione europea.

Il Consiglio dell'Unione europea è chiamato anche Consiglio dei ministri.



Condizioni di lavoro

Le condizioni di lavoro riguardano l'ambiente di lavoro e le circostanze lavorative, tra cui l'orario di lavoro, i diritti e le responsabilità legali.

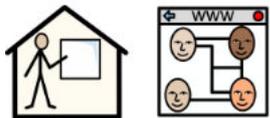
Le condizioni di lavoro comprendono anche il lavoro che una persona svolge con il proprio corpo o con la propria mente.



Deistituzionalizzazione

La deistituzionalizzazione aiuta le persone ad abbandonare gli istituti.

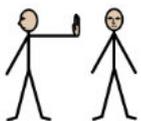
Essa avviene quando le persone che vivono in istituti ricevono aiuto cosicché possono vivere in maniera indipendente.



Didattica a distanza

La didattica a distanza è un modo per gli studenti di frequentare le loro lezioni utilizzando un computer o un altro dispositivo per connettersi a Internet.

Queste lezioni si svolgono con l'aiuto di applicazioni online per riunioni o tramite aule online.



Discriminazione

Per discriminazione si intende una modalità di trattamento peggiore del modo in cui si viene solitamente trattati e la negazione delle possibilità che si meritano.



Diritti delle persone con disabilità

Un diritto è una regola che garantisce la tutela dei cittadini e assicura loro di poter ricevere quanto necessario per vivere una vita con rispetto e sicurezza.

I diritti delle persone con disabilità sono regole che riguardano la loro vita.

Per esempio il diritto di ricevere un'istruzione, o il diritto di avere un lavoro e di vivere in modo indipendente.

Disabilità intellettiva

Avere una disabilità intellettiva significa che per te è più difficile capire le informazioni e imparare a fare cose nuove, rispetto ad altre persone.

Questo può renderti la vita difficile.



Le persone con disabilità intellettive hanno spesso bisogno di supporto a scuola o a lavoro.

La disabilità intellettiva compare prima di diventare adulti.

Dura per tutta la vita.

Ci sono cose che possono rendere la vita più facile per le persone con disabilità intellettive.

Per esempio, informazioni in **linguaggio facile-da-leggere**.

Alcune persone dicono difficoltà di apprendimento invece che disabilità intellettive.



GEE

GEE indica il “Gruppo di esperti europei per la transizione dall’assistenza istituzionale a quella comunitaria”.

Il GEE è un gruppo di persone che lavorano per far uscire le persone dagli **istituti** e inserirle in comunità.

Il GEE dice all’**Unione europea** e a tutti i paesi in Europa che cosa devono fare perché le persone **vivano in maniera indipendente.**



Elezione

Le elezioni decidono chi ci deve rappresentare e prendere decisioni per noi.

Le elezioni avvengono in diverse aree.

Per esempio, nella tua città quando eleggi un nuovo sindaco.

O nel tuo paese quando eleggi un nuovo presidente.

EPSA

EPSA è la piattaforma europea degli **auto-rappresentanti**.

Fanno parte di EPSA diverse organizzazioni di auto-rappresentanti in Europa.

EPSA fa parte di **Inclusion Europe**.



Elezioni europee

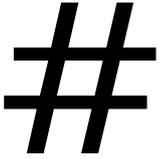
Le elezioni europee sono le elezioni del **Parlamento europeo**.

Quando voti alle elezioni europee puoi esprimere la tua opinione su chi saranno i nuovi **membri del Parlamento europeo**.

I membri del Parlamento europeo parlano in nome di tutte le persone che vivono nell'**Unione europea**.

Le elezioni europee avvengono ogni 5 anni.

Le ultime elezioni europee ci sono state tra il 23 e il 26 maggio 2019.



Hashtag

Sui social network puoi usare il simbolo #.

Puoi scrivere una parola
dopo il simbolo dell'hashtag.

Se clicchi su quella parola,
vedi tutti i messaggi
che sono collegati a quella parola.

Per esempio:

- Se scrivi #Inclusione
e ci clicchi sopra
potrai vedere tutti i messaggi
che riguardano il tema dell'inclusione.
- Se scrivi #HearOurVoices
e ci clicchi sopra
potrai vedere tutti i messaggi
che riguardano Hear Our Voices.



ÉFOÉSZ

ÉFOÉSZ è un'associazione di organizzazioni che forniscono assistenza e supporto per la riabilitazione delle persone con disabilità intellettive in Ungheria.

Inclusion Europe

Inclusion Europe è un'organizzazione per le persone con disabilità intellettive e per le loro famiglie.

Lottiamo per avere pari diritti e inclusione in Europa.

Vogliamo anche cambiare le politiche europee.

Abbiamo iniziato a lavorare nel 1988.

Abbiamo 75 membri in 39 paesi europei.

La nostra sede è a Bruxelles, in Belgio.



Istituti

Gli istituti sono luoghi dove le persone con disabilità intellettive vivono insieme ad altre persone con disabilità intellettive.

Essi vivono separati da altre persone.

Questo è ciò che noi chiamiamo "segregazione".

A volte questo succede contro il loro volere.

Le persone che vivono negli istituti devono seguire le regole degli istituti e non possono decidere per se stesse.



Istruzione

L'istruzione è quando impari nuove cose.

Impari nuove cose a scuola, all'università o durante un corso.

Puoi imparare tante cose diverse.

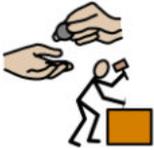
Ad esempio, a leggere e a scrivere.

Puoi anche imparare come svolgere un lavoro.



Istruzione, formazione e lavoro inclusivi

Istruzione, formazione e lavoro inclusivi vuol dire che le persone con disabilità intellettive possono imparare e lavorare insieme con altre persone senza disabilità.



Lavoro

La posizione di una persona che svolge un'attività lavorativa dietro pagamento di una retribuzione per la prestazione eseguita.

Di solito si basa su un contratto tra il lavoratore e la persona che offre il lavoro, ossia il datore di lavoro.



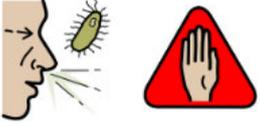
Linguaggio facile-da-leggere

Le informazioni in linguaggio facile-da-leggere sono informazioni scritte in modo semplice, facili da capire per le persone con disabilità intellettive.

I documenti in linguaggio facile-da-leggere hanno spesso un logo, così è più facile riconoscerli.

Ci sono regole su come si scrive in linguaggio facile-da-leggere.

Puoi leggere quali sono le regole europee per scrivere in linguaggio facile-da-leggere qui: www.easy-to-read.eu/it



Lockdown

Il lockdown si applica quando è necessario controllare una situazione che può diventare pericolosa.

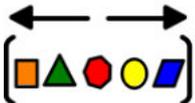
Durante una pandemia come quella del COVID-19, i paesi optano per il confinamento per fermare la diffusione del virus.



Membro del Parlamento europeo

I membri del Parlamento europeo sono i **politici** che siedono nel Parlamento europeo.

Sono chiamati anche europarlamentari.



Necessità di supporto complesse

Le necessità di supporto complesse sono quando una persona con disabilità ha bisogno di aiuto in modi diversi e complicati.

Per esempio, se qualcuno non può parlare e ha bisogno di supporto per dire alle altre persone cosa lui o lei desidera.



Parlamento europeo

Il Parlamento europeo è un posto dove si prendono decisioni importanti per l'**Unione europea**.

Per esempio: le leggi.

I membri del Parlamento europeo (detti anche europarlamentari) prendono le decisioni e rappresentano tutte le persone che vivono nell'Unione europea.

Ogni 5 anni, le persone che vivono nell'Unione europea votano gli europarlamentari del loro paese.



Politico

Qualcuno il cui lavoro è aiutare a far funzionare il paese o una parte del paese.

O qualcuno che vorrebbe fare questo.

Esempi di politici sono:

- i sindaci
- i ministri
- i candidati alle **elezioni**



Processo decisionale supportato

Processo decisionale supportato significa che le persone con disabilità intellettive possono prendere decisioni con il supporto di un'altra persona che non ha disabilità.

Essi possono ricevere supporto in:

- prendere decisioni riguardo la loro vita
- farsi una famiglia e crescere i figli
- firmare contratti (compresi contratti di lavoro)
- avere un conto bancario
- gestire i propri soldi e proprietà
- prendere decisioni riguardo la loro salute
- partecipare alla politica e avere il diritto di **voto**.



ONG Organizzazioni non governative

Le organizzazioni non governative o le ONG sono generalmente definite senza scopo di lucro e indipendenti dall'influenza del governo



Petizione

Una richiesta fatta per qualcosa di desiderato, specialmente una richiesta rispettosa o umile, come a un superiore o ad uno di coloro che hanno autorità.



Pilastro europeo dei diritti sociali

Il pilastro europeo dei diritti sociali garantisce ai cittadini UE diritti nuovi e più efficaci.



Politiche

Azioni o pratiche dei governi e delle istituzioni.

Le politiche cercano di migliorare la situazione.

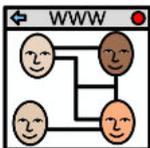
Possono essere un insieme di norme o di linee guida da rispettare o volte a raggiungere un obiettivo specifico.



Segregazione

La segregazione è lo stato di una persona che viene messa in disparte dagli altri per un motivo ingiusto.

Per esempio per il fatto di avere una disabilità.



Social Network

I social network sono un insieme di siti internet e applicazioni che ti lasciano creare e vedere delle cose.

Per esempio:

- foto
- video
- articoli di giornale

Le applicazioni sono degli strumenti che ti lasciano vedere i social network sul cellulare.



Strategia europea sulla disabilità

La Strategia europea sulla disabilità è un testo importante.

In inglese si chiama European Disability Strategy.

Questo testo dice cosa deve fare l'Unione europea per essere sicura che le persone con disabilità in Europa abbiano gli stessi diritti delle altre persone.



Tutela

La tutela permette ad alcune persone di prendere decisioni sulla vita di altre persone.

La persona che prende le decisioni per te è il tuo tutore.

Il tuo tutore ha capacità giuridica.

Può decidere alcune cose per te, per esempio dove devi vivere.

A volte, alle persone con tutela non viene permesso di votare di sposarsi o di prendersi cura dei propri figli.



Unione Europea

L'Unione europea (UE, in breve) è un gruppo di 28 paesi.

Chiamiamo questi paesi "stati membri".

Questi paesi si sono uniti per essere più forti da un punto di vista economico e politico.

L'UE fa leggi riguardo molte cose importanti per le persone che vivono negli stati membri.

L'UE fa leggi in molte aree differenti.

L'UE fa anche leggi che sono importanti per le persone con disabilità.



Vita indipendente

Vita indipendente significa che le persone con disabilità intellettive vivono in comunità e ricevono il supporto per fare ciò che vogliono.

Essi possono anche:

- decidere dove e con chi vivere
- decidere come vogliono passare il tempo
- avere le stesse esperienze delle altre persone.



Vivere in maniera indipendente

Vedi **vita indipendente**



Votare

Votare significa scegliere i politici che ci rappresentano e prendono decisioni per noi.

Puoi votare in diverse aree.

Ad esempio:

- nella tua città
quando scegli un nuovo sindaco
- nel tuo paese
quando scegli un nuovo presidente
- alle elezioni europee
quando scegli un nuovo
membro del Parlamento europeo
(europarlamentare).

Contattaci e condividi con noi le tue storie di auto-rappresentanza!



Sito internet:
inclusion-europe.eu



Email:
secretariat@inclusion-europe.org



Telefono:
+32 2 502 28 15



Indirizzo:
Avenue des Arts 3, 1210 Brussels, Belgium



Facebook:
facebook.com/inclusion europe



Twitter:
twitter.com/InclusionEurope

**Iscriviti per ricevere "L'Europa per noi" appena dopo la pubblicazione:
bit.ly/Inclusion_Europe_Newsletter**

